

Entra in aula il consigliere Trebbi - I presenti sono ora 15

PRESIDENTE UBALDUCCI: Si tratta di due accordi di programma pressochè identici riguardo al contenuto e alle convenzioni inserite, riguardano due istituti diversi però le modalità e l'oggetto sono i medesimi, per cui penso che l'ass. LORENZI li relazionerà insieme, poi partitamente li andremo a votare.

ASSESSORE LORENZI: Mi auspico che questa sera il Consiglio Comunale approvi questi accordi di programma tra il Comune di Cattolica e i due istituti scolastici che esistono sul territorio: uno è il circolo didattico di Cattolica, che comprende la scuola elementare di Piazza della Repubblica, la materna Carpignola e la materna Papa Giovanni XXIII, l'altro invece è l'istituto comprensivo che comprende la Scuola Media Statale, la scuola elementare e la materna Corridoni. Questi due accordi di programma tendono a definire con dettagli di carattere sia programmatico, che economico ed operativo, mirando ad attuare le nuove disposizioni introdotte nell'ambito della riorganizzazione dei servizi scolastici alla luce delle autonomie territoriali. Noi abbiamo ritenuto fondamentale, perchè ci sia un efficiente funzionamento tra i due istituti scolastici, chiarire i ruoli di competenza che ci sono tra l'ente locale e le due scuole. Tutto quello che questa Amministrazione si è prodigata a fare per le scuole in questo viene regolamentato, i tempi per noi sono sempre stati fondamentali. Regolamentando noi riusciamo ad avere in tempi certi tutto ciò che può servire i due istituti scolastici nei mesi di giugno/agosto, per cui quando iniziano le scuole, a metà settembre, i nostri ragazzi possono iniziare l'anno scolastico in maniera più tranquilla.

Tutto quello che è regolamentato in questi due accordi di programma è sempre stato fatto dall'Amministrazione. I due accordi vertono principalmente su quello che sono l'edilizia scolastica l'uso dei locali scolastici, il personale ATA, il servizio della mensa, il servizio del trasporto, i progetti di qualificazione scolastica e l'handicap. Io spero che ognuno di voi, da buon consigliere, abbia letto i due accordi nelle cartelline, per cui se volete possiamo rileggerli e riguardarli, comunque sono tutte cose cui la nostra amministrazione ha sempre partecipato, non c'è niente di nuovo, è soltanto un modo per regolamentare, per avere più funzionalità rispetto a quello che sono i due istituti scolastici nel nostro territorio.

CONSIGLIERE SANCHI: Due parole, anche perchè questi protocolli arrivano dopo i percorsi già fatti da alcuni anni con le scuole di Cattolica, ne abbiamo parlato poco fa nella commissione scuola che abbiamo riunito questa sera prima del Consiglio.

ASSESSORE LORENZI: Chiedo scusa, ma vorrei chiarire che sono accordi che noi abbiamo concertato con gli istituti scolastici, coi dirigenti scolastici, è chiaro.

CONSIGLIERE SANCHI: Ci sono due o tre punti sui quali porre l'accento: la prima cosa è, non ricordo l'articolo in cui si parla della collaborazione e della possibilità da parte di associazioni culturali o altri esterni, di terzi comunque, di utilizzare i locali scolastici...

ASSESSORE LORENZI: Mi pare l'articolo 7... no, è il 6.

CONSIGLIERE SANCHI: Nell'ultimo capoverso dell'articolo 6 si dice: "...nel caso di utilizzo dei locali da parte di associazioni culturali o sportive, l'istituzione scolastica potrà richiedere un rimborso spese forfettario da concordarsi con le stesse, per utilizzo materiale di consumo (carta igienica, detersivi, pulizie, etc.). Noi avevamo pensato di chiedere l'emendamento dell'ultima parte di questa frase, terminandola con "le stesse", cioè fare la frase in questo modo: "...nel caso di utilizzo dei locali da parte di associazioni culturali o sportive, l'istituzione scolastica potrà richiedere un rimborso spese forfettario da concordarsi con le stesse."

Questo perchè il rimborso, essendo forfettario, non è dovuto solamente alle spese di pulizia, detersivi, cart igienica, cose del genere, ma è appunto un riconoscimento forfettario, quindi può prevedere qualche altra cosa, o solo quelle, quindi ci sembrava meglio lasciarlo aperto. Inoltre il "quantum" andrà concordato tra le parti, e il Comune essendo il proprietario dei muri, qualora ci fossero dei contrasti, farà da mediatore, e quindi si chiedeva se è possibile fare questo emendamento. Altri due problemi che sollevo perchè ne abbiamo già parlato in commissione sono: il problema della Tarsu, per la quale lo Stato passa alle scuole una cifra che copre circa il

50% della spesa, e quindi se le scuole dovessero pagare l'altra parte, si troverebbero in grosse difficoltà perché non esistono altri finanziamenti specifici e se si paga la Tarsu si tolgono i soldi per le attività didattiche.

L'altra cosa: è previsto nel protocollo d'intesa che le scuole si facciano carico interamente dei prodotti di pulizia, può sembrare banale ma in una scuola le spese di pulizia incidono tanto, perché sono molto grandi, e se le scuole si dovessero fare carico di tutte le spese di pulizia, sarebbe anche qui una bella fetta dei pochi soldi che arrivano alle scuole da destinare anziché alle attività didattiche, a pagare i prodotti di pulizia. Faccio una piccola cronistoria: anni fa tutte le spese di pulizia le pagava il Comune, quando c'erano un po' più soldi per tutti, ben consapevoli che in questi anni le restrizioni economiche hanno tagliato il passaggio dei finanziamenti dallo Stato agli Enti Locali, ancor di più sono stati tagliati i finanziamenti dallo Stato alle scuole, negli ultimi 3 anni sono calati ogni anno del 20%, il che vuol dire del 60%. C'era una voce di bilancio per "Funzionamento ordinario della scuola - funzionamento didattico ed amministrativo" che negli ultimi tre anni è calata del 60%. Vi lascio immaginare che cosa vuol dire. Le scuole superiori, non essendo scuole dell'obbligo, possono chiedere una tassa scolastica propria della scuola, oltre a quella governativa, quindi hanno comunque un minimo di cifra sulla quale fare affidamento. Questo non è nelle scuole di base, scuole materne, elementare e media, che sono le scuole del nostro Comune, quindi i bilanci delle scuole sono stati decurtati fortemente da questo taglio nei finanziamenti statali, so bene che anche ai Comuni sono stati tagliati, però fatto sta che le scuole con questo protocollo si troverebbero a pagare al 100% anche le spese di pulizia, se ci mettiamo la Tarsu e le spese di pulizia quasi tutto il bilancio delle scuole andrebbe in queste due voci. Anni fa ad esempio lo Stato dava un tot. a classe, anche questo importo è diminuito. So bene che ci sono problematiche di tipo economico, lo Stato ne dà di meno dicendo che poi ci pensa l'Ente Locale, l'Ente Locale ha avuto i tagli nei finanziamenti e anche loro ci pensano di meno, le scuole si trovano a dover fare i conti con queste cose; questi sono dei nodi sui quali spero più avanti si possa parlare per trovare delle soluzioni comuni. Per quanto riguarda questa sera quantomeno dovremmo fare l'emendamento a questa parte di frase.

PRESIDENTE UBALDUCCI: Se ci sono altri interventi, poi segue la replica dell'assessore. Prego Ercolessi.

CONSIGLIERE ERCOLESSI: Volevo fare solo un flash su quanto detto dal cons. Sanchi, riguardo la concessione ad associazioni o società degli impianti scolastici, forse chi ha letto meglio la convenzione è in grado di rispondermi: c'è qualcosa che può garantire che la tariffa forfettaria non sia proibitiva per chi, ad esempio una società sportiva, vuole utilizzare la palestra, perché va bene l'accordo tra le parti, ma se una delle due parti chiede una cifra che l'altro non può accettare, cosa può fare? Può dire, va bene, non c'è l'accordo tra le parti, la struttura rimane vuota. C'è un controllo, c'è qualcosa? Se si tratta solo di un rimborso spese, chiaramente si è tranquilli che un rimborso spese non può essere qualcosa di più.

PRESIDENTE UBALDUCCI: Cons. Sanchi, ho un attimo l'assessore per dire qualcosa in merito a quanto ha detto Ercolessi.

ASSESSORE LORENZI: In merito a quello che detto Ercolessi in questo momento, rispetto all'emendamento che il cons. Sanchi ha proposto, volevo aggiungere che il Comune fa da mediatore tra la scuola e le varie associazioni sportive o culturali, secondo me sarebbe importante, se possibile, avere il Comune quale mediatore, potrebbe essere scritto dentro questo emendamento.

CONSIGLIERE SANCHI: Per quanto mi riguarda non ho niente da eccepire se viene scritto che il Comune comunque parteciperà a questa trattativa o a come si chiamerà nel protocollo, quello che però vorrei chiarire come modalità dell'utilizzo dei locali scolastici: i locali scolastici sono di proprietà del Comune, però li gestisce la scuola, li dà ad altri il consiglio d'istituto. Se il consiglio d'istituto non ritiene di darli, anche se uno pagasse, per dire, 10 milioni al mese, non li dà. Il Comune non può obbligare le scuole a darli, questo lo prevede la normativa. E' vero che è proprietà del Comune il locale scolastico, però è la scuola, il dirigente scolastico in quanto rappresentante legale ed il consiglio d'istituto in quanto organismo di controllo e di direzione organizzativa che hanno la facoltà di decidere. A Cattolica c'è la palestra che viene utilizzata dal Karatè club già da svariati anni, piuttosto che dalla civica università per fare shiatzu. Il consiglio d'istituto dice va bene, la diamo gratis o per cinque lire piuttosto che per cento lire. Non è questo che potrebbe non far fare il lavoro, Se il consiglio d'istituto dicesse: "no, la nostra scuola non vogliamo darla ad altri", non la danno e basta. Un compenso

forfettario è un compenso forfettario, il karatè club doveva rimanere solo l'anno che sono stati fatti i lavori al palazzetto, poi hanno chiesto di restare ancora, proprio perchè evidentemente si tratta di un compenso forfettario, non è un canone d'affitto, è proprio il riconoscimento di un minimo economico, proprio in considerazione del fatto che le scuole, a livello economico, in questi anni sono messe proprio male. Poichè non è che ci sono dei canoni in questo caso ufficiali, se il Comune intende entrare come terza parte, come intermediario, non c'è nessun problema, non ci sono mai state cifre esose, sono quelle che già si fanno adesso.

ASSESSORE LORENZI: Le parti in causa sono tre, oltre al Comune Proprietario, poi l'eventuale associazione e la scuola, credo sia importante, per motivo di chiarezza, far partecipare tutte le parti, poi il buon senso lo usano tutti.

CONSIGLIERE DEL CORSO: Volevo chiedere all'assessore, per capire meglio; poichè l'assessore ha detto che il Comune ha sempre attuato una serie di interventi, e questo entra in contraddizione con la necessità di questi regolamenti. Perchè vengono fatti questi regolamenti; se è sempre stato fatto e si continua a fare quello che è sempre stato fatto, non c'è bisogno di fare queste cose, invece se c'è qualcosa di diverso, volevo capire questi regolamenti, che diversità pongono rispetto a prima.

ASSESSORE LORENZI: Dicevo prima che nell'ambito della riorganizzazione di tutti i servizi scolastici, nel nuovo sistema delle autonomie scolastiche, è importante avere dei regolamenti, è chiaro, sono cose che sono sempre state fatte. Quando inizia la scuola, rispetto all'handicap e ad altre problematiche sulle quali interveniamo, lo sappiamo prima, per cui la scuola inizia e le cose sono già tutte a posto; ci viene detto a priori cosa serve, noi sappiamo dove possiamo arrivare e lo facciamo, in modo che quando inizia la scuola è tutto a posto. Il senso è anche questo, così la scuola autonomamente può fare i conti con quello che possiamo dare rispetto a quello che serve, è un modo per valorizzare le autonomie scolastiche, è giusto che un istituto scolastico possa gestire il proprio bilancio in maniera adeguata, credo sia importante ci sia un regolamento dietro a queste cose. Fino ad oggi l'autonomia scolastica non era stata valorizzata, si va passo dopo passo, anche questo è un passo avanti per avere degli istituti scolastici che si organizzano da soli, che possano viaggiare con le proprie gambe, rispetto a dei bilanci, rispetto a quello che è l'Ente locale e alle competenze che questo ha rispetto alle scuole. Noi abbiamo sempre cercato di portare avanti un discorso comune, un circuito scolastico cittadino; chiariamo con tutti gli istituti scolastici del territorio e l'ente, quello che l'ente può fare, tutto quello che le scuole richiedono, tutto quello che può servire. Il senso è solo questo.

Esce dall'aula il consigliere Del Corso - Presenti sono ora 14

CONSIGLIERE TONTI: Operativamente volevo chiarire una cosa, dal momento che da un lato c'è questa proposta di emendare l'articolo sei, mentre dall'altro, in merito alla Tarsu, non ho capito se c'è una proposta. Nel caso non ci fosse una proposta, io propenderei per un impegno, che l'amministrazione si impegni a trovare una soluzione a questo problema dell'applicazione della Tarsu, che, come accennava prima il cons. Sanchi, è un problema oneroso per le scuole, anche perchè la copertura che garantisce lo Stato è solo del 50%, quindi il resto della tassa grava interamente sulla scuola, e visti i bilanci, come si è già detto, molto risicati, si rischia veramente di mettere a repentaglio l'ordinaria amministrazione della scuola. Quindi la proposta è di andare ad un ordine del giorno che impegni l'Amministrazione a trovare questa soluzione, se necessario lo posso proporre in maniera più articolata, questa però è una proposta operativa.

PRESIDENTE UBALDUCCI: Se non ci sono altri interventi l'assessore Lorenzi risponde sul problema della Tarsu.

ASSESSORE LORENZI: Il mio impegno è verbale, ho già avuto degli incontri con gli assessori competenti; al problema della Tarsu che noi capiamo essere un problema oneroso per gli istituti scolastici, sicuramente andremo a trovare una soluzione. Negli incontri avuti ancora non l'abbiamo trovata, ma il mio impegno è che sicuramente, in un modo o nell'altro, per quello che riguarda la tarsu, andremo a trovare una soluzione concorde con gli istituti.

CONSIGLIERE TONTI: Per ufficializzare questa cosa, propongo che il consiglio si esprima e che quindi inviti l'Amministrazione affinché si trovi una soluzione in merito all'applicazione della Tarsu, che grava pesantemente sull'istituzione scolastica, oltre alla copertura assicurata dal contributo statale. Questa potrebbe essere la proposta.

PRESIDENTE UBALDUCCI: Questa è la proposta, la poniamo ai voti alla fine, magari il cons. Tonti la formalizzi, poi la poniamo ai voti.

Se non ci sono altri interventi, ho questo emendamento da votare preventivamente, proposto dai Verdi, che penso abbiate capito, comunque vado un attimo a riformularlo.

Si tratta di stralciare nell'ultimo comma dell'art. 6, la parte che va "...per materiali di consumo, cartigienica, detergenti, pulizie." chiaro? Quindi rimarrebbe: "...nel caso di utilizzo dei locali da parte di associazioni culturali, sportive o cooperative, l'istituto comprensivo potrà richiedere un rimborso spese forfettario da concordarsi con le stesse." Questo è l'emendamento proposto dai verdi. Non ho invece capito la formulazione dell'emendamento proposto dall'assessore. Volevo precisare che la mediazione è un concetto giuridico di un certo tipo, bisognerebbe formalizzare un po' meglio, si deve considerare in caso di controversia?

ASSESSORE LORENZI: Io non intendevo in caso di controversia, perchè spero che di controversie non ne vengano fuori, ma poichè il Comune è parte in causa...

PRESIDENTE UBALDUCCI: Sicuramente è un rapporto trilaterale, perchè il Comune è proprietario, però non capisco, e questo lo dico forse per la mia professione, non capisco come si inserisce in questo comma, che dice "...nel caso di utilizzo dei locali da parte di associazioni culturali, sportive o cooperative, l'istituto comprensivo potrà richiedere un rimborso spese forfettario da concordarsi con le stesse." cosa vogliamo dire: "previo parere" "previa ratifica" dell'amministrazione? cosa vogliamo far capire, che l'amministrazione in ogni modo deve avere una voce in capitolo perchè è proprietaria dell'immobile, non è una mediazione questa, è un discorso diverso...

ASSESSORE LORENZI: Da concordarsi con le stesse e l'Amministrazione.

PRESIDENTE UBALDUCCI: Ecco, quindi è un rapporto trilaterale dove il rimborso spese forfettario va concordato con i tre soggetti.

ASSESSORE LORENZI: Siccome qui mette in causa soltanto le associazioni culturali, sportive, cooperative e gli istituti...

PRESIDENTE UBALDUCCI: Allora si può mettere "da concordarsi tra le stesse unitamente all'Amministrazione", basta aggiungere questo.

CONSIGLIERE ERCOLESSI: Da concordarsi tra il gestore, il proprietario e l'utilizzatore.

PRESIDENTE UBALDUCCI: Da concordarsi con le stesse e con l'Amministrazione, basta aggiungere questo, perchè le parti sono tre, è già chiaro, poi l'emendamento lo dovete proporre voi.

Va bene così? Allora stralciamo la parte finale "per materiale di consumo" e dopo "le stesse" mettiamo "unitamente all'Amministrazione comunale".

Poniamo ai voti questo emendamento così come è stato formulato.

Conclusasi la discussione,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto il D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli EE.LL.;

Premesso che sulla proposta della presente deliberazione sono stati espressi i pareri di cui all'art. 49 del T.U. 18 agosto 2000, n. 267, come segue:

- parere di regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato, del Segretario Comunale (art. 97 comma 41 del T.U. n. 267/2000), parere di Regolarità Contabile del Responsabile di Ragioneria;

Visto che il Segretario Comunale, per quanto riguarda la conformità alle disposizioni di Legge, di Statuto e di Regolamento, ha espresso parere favorevole;

Visto il nuovo titolo V della costituzione (Legge costituzionale 3/03 - artt. 117, 118, 119, 120);

Visto il regolamento per l'autonomia delle Istituzioni Scolastiche, adottato con D.P.R. n. 275/99, che vede il Comune come co-protagonista delle scelte di programmazione dei contenuti didattici all'interno del Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F.) di ogni singolo istituto;

Vista la normativa vigente relativamente ai rapporti fra EE.LL. e Istituzioni Scolastiche;

Ritenuto di migliorare la qualità dei Servizi Scolastici e dei rapporti con le singole Istituzioni Scolastiche del territorio;

Considerato necessario definire i ruoli dell'Ente e dell'Istituto Comprensivo, anche nel rispetto di recenti disposizioni di legge, per una più efficiente e snella gestione delle problematiche inerenti alla programmazione degli interventi di diversa natura a favore delle Scuole di competenza;

Ritenuto di approvare tra il Comune e l'Istituto Comprensivo, un accordo di programma relativamente a:

- edilizia scolastica;
- uso dei locali scolastici;
- personale A.T.A.;
- servizio mensa;
- servizio trasporto;
- servizio di pre e post scuola;
- P.O.F.;
- Progetti di qualificazione scolastica;
- assistenza alunni portatori di handicap;
- fondi previsti dalla legge 23/96;

Visto il regolamento di contabilità;

Visto il vigente Statuto Comunale;

Ritenuto di procedere a separate votazioni per l'approvazione dell'emendamento all'accordo di programma, proposto al termine della discussione, e l'approvazione del testo, eventualmente emendato, come segue:

A) - la proposta di stralcio dell'ultima parte dell'ultimo comma dell'art. 6, "...per materiali di consumo (carta igienica, detersivi, pulizie, etc.)" con aggiunta di seguito della seguente frase: "unitamente all'Amministrazione Comunale", messa ai voti dal Presidente, viene approvata ad unanimità in forma palese dai 14 consiglieri presenti e votanti;

B) - la proposta di approvazione dell'accordo di programma tra il Comune di Cattolica e l'Istituto Comprensivo di Scuola Materna Corridoni, Scuola Elementare Torconca e Scuola Media Filippini, messa ai voti dal Presidente nel testo emendato con la modifica testè approvata, viene approvato ad unanimità dei voti espressi in forma palese dai 14 consiglieri presenti e votanti;

Visto l'esito delle suddette votazioni,

DELIBERA

1) di approvare l'accordo di programma tra il Comune di Cattolica e l'Istituto Comprensivo di Scuola Materna Corridoni, Scuola Elementare Torconca e Scuola Media Filippini, che, allegato nel testo già emendato, sotto la lettera "A", alla presente deliberazione, ne forma parte integrante e sostanziale;

2) di dare atto che il presente accordo ha validità di 3 anni a decorrere dalla data di approvazione dello stesso.

Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Su proposta del Presidente;

Ritenuto che sussistono particolari motivi d'urgenza, ai sensi dell'art. 134 - 4 comma - del T.U.EE.LL. di cui al Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267;,,

Con voti unanimi e palesi,

D E L I B E R A

- di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile.

=====
DEL29553/ASD-DEL Deliberazione C.C.n.81 del 17/12/03 Pag.n.
=====